



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 32

Bellinzona: 26 agosto 2013

VITICOLTURA

TERMINE PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI DA RISPETTARE

Ricordiamo che gli unici prodotti che si possono ancora utilizzare fino al 31 di agosto per un eventuale trattamento di copertura per proteggere le femmine sono quelli contenenti unicamente del rame.

È molto importante rispettare scrupolosamente il termine di trattamento indicato al fine di ottenere dei vini esenti da residui e di evitare l'insorgere di problemi durante la vinificazione.

Le reti di protezione contro gli uccelli vanno controllate regolarmente per liberare eventuali animali catturati.

Gli acini colpiti da black rot non devono essere lasciati nel vigneto ma bensì eliminati con i rifiuti urbani, in quanto sono una fonte primaria d'infezione per l'anno successivo.

VITICOLTURA & FRUTTICOLTURA:

DROSOPHILA SUZUKII: SITUAZIONE PIUTTOSTO STABILE

Il picco di presenza atteso per metà agosto non si è ancora verificato nei punti di monitoraggio sparsi su tutto il territorio cantonale. Si invita comunque i proprietari di frutteti o vigneti con delle bacche attualmente in via di maturazione ad installare le apposite trappole a base di aceto di mele (maggiori informazioni al no 091 814 35 85 oppure nella scheda tecnica scaricabile sul nostro sito, www.ti.ch/fitosanitario) sul **perimetro** del frutteto/vigneto.

FRUTTICOLTURA:

FUOCO BATTERICO: I CONTROLLI SONO FONDAMENTALI

Erwinia amylovora è l'agente batterico che causa il fuoco batterico, una delle più gravi e pericolose malattie infettive che colpisce le piante appartenenti alla famiglia delle Rosacee. Delle 150 specie suscettibili quelle di maggiore interesse sono i generi *Pyrus* (pero), *Malus* (Melo), *Cydonia* (cotogno) e *Mespilus* (nespolo) in campo frutticolo e *Crataegus*, *Cotoneaster*, *Pyracantha*, *Sorbus* e *Chaenomeles* tra le piante ornamentali.

Il periodo della fioritura è ritenuto il più critico sia per la recettività della pianta all'infezione sia per la diffusione dell'inoculo. Ma i controlli risultano essere fondamentali anche a fine stagione, in quanto certe piante sono soggette a **fioriture secondarie** che risultano, in questo momento dell'anno, una facile via d'entrata per il patogeno, purché presente. Si raccomanda quindi di togliere gli eventuali fiori che dovessero presentarsi sulle piante ospite citate, in particolare sui peri, in quanto marcatamente propensi a questo fenomeno. Il patogeno può inoltre svernare ai bordi dei cancri rameali formati durante l'estate oppure in prossimità delle gemme o nelle cicatrici di caduta delle foglie. È importante quindi dopo la raccolta, nel corso dell'autunno, alla completa caduta delle foglie, intervenire con delle potature di risanamento (eliminazione dei cancri rameali) e applicare dei prodotti disinfettanti a base di rame.

Non esistono al momento mezzi efficaci per combattere questa malattia. L'obiettivo è quindi quello di cercare di evitare la sua disseminazione, visto che per ora, nel nostro Cantone è presente in maniera molto contenuta (per ora solo 1 caso accertato durante la stagione 2013).

Il controllo costante della situazione fitosanitaria del frutteto e, nel dubbio di un attacco, l'immediata segnalazione al nostro Servizio, sono quindi condizioni indispensabili per reprimere questa malattia di quarantena, la cui lotta è quindi obbligatoria ed i punti salienti sono i seguenti:

- obbligo per chiunque di denunciare i casi sospetti della malattia al Servizio fitosanitario (SF) che provvederà ad effettuare ispezioni ed eventuali analisi batteriologiche

- indagini sistemiche attuate ogni anno dal SF per accertare la presenza del batterio sulle specie ospiti sia coltivate che spontanee nei punti della rete di monitoraggio, nei vivai, nei frutteti, nei giardini privati e pubblici
- in caso di presenza accertata, il SF provvede immediatamente a far distruggere ogni pianta infetta. La distruzione di tali piante è a carico del proprietario o del conduttore del terreno ed attuata sotto il controllo degli ispettori fitosanitari. **I lavori d'estirpo devono essere eseguiti solo da giardinieri formati e concordati con il SF.** Le piante vanno bruciate.

il Servizio Fitosanitario deve inoltre istituire, attorno alla zona dichiarata focolaio, una “zona di sicurezza” comprendente un’area di almeno 1 km di raggio che deve essere ispezionata accuratamente per accertare eventuali sintomi della malattia.

OLIVI

CONTROLLO PRESENZA MOSCA DELL’OLIVO

La produzione di olive di quest’anno varia da pianta a pianta, ma in generale si prospetta una buona raccolta.

Le catture della mosca dell’olivo con le trappole cromotropiche della scorsa settimana sono state quasi nulle. Questo non preclude che in alcune zone ci possa essere una certa attività della mosca. È quindi molto importante continuare a monitorare le proprie olive. Per il momento però non è ancora necessario prevedere un trattamento contro questo fitofago.

Servizio fitosanitario.